

Veniamo a trovarvi: aiuto a casa per gli anziani lanciato dalla fondazione Crc

ASSISTENZA / 1

■ La domiciliarità è un pilastro portante dell'assistenza agli anziani, sia a causa della difficoltà per le famiglie a fronteggiare le spese dell'inserimento in casa di riposo, sia per il desiderio dell'anziano di rimanere a casa propria. Le case di riposo dovrebbero integrarsi con l'assistenza a domicilio. È il principio alla base del progetto *Veniamo a trovarvi* della fondazione *Cassa di risparmio di Cuneo*, che quest'anno partirà nelle case di riposo *Il Mughetto* di Ceresole e *Santo Crocifisso* di La Morra – la presentazione è avvenuta venerdì scorso – dopo una sperimentazione iniziata nel 2008 a Bernezzo.

Il progetto prevede il potenziamento dei servizi offerti dalle case di riposo agli anziani che rimangono nelle proprie abitazioni con pasti a domicilio o la possibilità di usufruire della mensa a pranzo e a cena, il bagno protetto e l'animazione diurna. E un "visitatore itinerante" andrà a trovare gli anziani soli per



MARCATO

Antonio Degiacomi

offrire sostegno affettivo e psicologico e per prevenire eventuali situazioni di rischio. Dall'avvio a oggi la fondazione ha deliberato risorse per 556.760 euro, di cui 75.000 per il 2015, con un coinvolgimento di sedici case di riposo.

Spiega Antonio Degiacomi, vicepresidente della fondazione *Crc*: «È un nuovo concetto di *welfare*, che non prevede stanziamenti a fondo perduto, ma interventi volti a innescare processi che potranno diventare autonomi e a spese dell'utente. Si tratta non solo di offrire un servizio, ma di creare una rete conoscitiva, una mappatura dei bisogni, uno studio approfondito dell'esistente e il creare ponti comunicativi tra i vari interlocutori».



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO**